



COMMISSIONE CONSILIARE N.6
"Istruzione, università, sport e grandi eventi"
Segreteria Tel. 0544/482155/2503 Fax: 0544/482305
Mail: pghiselli@comune.ravenna.it e segreteriacommissioni@comune.ra.it
Piazza del Popolo, 1 - 48121 Ravenna

VERBALE delle Commissioni consiliare n.6 del 13 12 2017

Approvato in C.6 il 18 12 2017

Il giorno 13 dicembre 2017, alle ore 15.00, si è svolta presso la sala Giunta - Residenza Municipale- la riunione della Commissione consiliare n.6 per discutere il seguente o.d.g.:

- "Eventuale approvazione verbali sedute precedenti;
- Esame delibera PD 1141/2017 'Linee guida per l'affidamento a terzi della gestione del servizio di trasporto scolastico...per alunni scuole primarie e secondarie di primo grado';
- Esame delibera PD 1147/2017 'Linee guida per l'affidamento a terzi della gestione del servizio per l'integrazione scolastica degli alunni disabili nelle scuole sino alla secondaria superiore e per le attività di supporto nel periodo estivo'.

Presenti:

Commissione n° 6

Cognome e nome	Delegato: Cognome e Nome	Gruppo	Presente	Ora entrata	Ora uscita definitiva
ALBERGHINI M.		ALBERGHINI	NO	/	/
ANCARANI A.		FORZA ITALIA	NO	/	/
ANCISI A.		LISTA PER RA	SI'	15.00	17.25
BIONDI R.		LEGA NORD	SI'	15.00	17.25
FRATI MARCO		PD	SI'	15.00	17.25
FRANCESCONI C.		PRI	SI'	15.00	17.25
MANTOVANI M.		ART.1 MDP	SI'	15.00	17.25
MANZOLI M.		RAVENNA IN COMUNE	NO	/	/
MINZONI R.	QUATTRINI S.	PD	SI'	15.00	17.25
PERINI D.		AMA RAVENNA	SI'	15.00	17.25
DISTASO M.		SINISTRA PER RAVENNA	SI'	15.00	17.25
VERLICCHI V.		LA PIGNA	NO	/	/
TARDI S.		CAMBIERA'	SI'	15.00	17.25

I lavori hanno inizio alle ore 15,17

Introdotta brevemente dalla Presidente della C.6, **Chiara Francesconi**, l'assessora **Ouidad Bakkali** passa a presentare un servizio - prima delibera 'trasporto scolastico' - che ben si inserisce all'interno dell'area 'servizi diritto allo studio': in particolare, si tratta di una delle azioni messe in campo per garantire l'accesso al diritto allo studio delle bambine e dei bambini del 'nostro' territorio, un territorio, quello di Ravenna, ampio e complesso che richiede un'organizzazione altrettanto articolata.

Il quadro propone tutta una serie di percorsi, itinerari, plessi, per un servizio che agevola l'assolvimento dell'obbligo scolastico e che rappresenta anche uno strumento importante in seno alle politiche di sostegno alle famiglie.

Il trasporto va ad integrazione di quello che è il TPL (trasporto pubblico locale), intervenendo e costituendo linee laddove esso sia carente oppure manchi del tutto, soprattutto nel forese.

Non ci "occupiamo" di tutta la popolazione scolastica, ma del trasporto rivolto agli alunni delle primarie e delle secondarie di primo grado; ci si muove all'interno dei bacini di utenza delle varie scuole, dei 'famosi stradari' che, poi, compongono la popolazione che accede alle scuole primarie, nel complesso dell'istituto comprensivo.

Lavorano in sinergia allo scopo i tecnici della mobilità e i funzionari del diritto allo studio, i tecnici elaborando il Piano del Trasporto che subisce man mano alcune variazioni poiché si tratta di un servizio a domanda individuale da riorganizzare ogni anno.

Risulta indispensabile anche un'azione di raccordo con le scuole del territorio, con gli istituti comprensivi, anche solo banalmente rispetto agli orari, perchè anche le scuole mutano orario d'ingresso e di uscita e la cosa, sul trasporto scolastico, può anche impattare in maniera significativa.

Uno degli strumenti cui il Comune di Ravenna fa ricorso per erogare servizi alle scuole comunali è il c.d. Patto per la scuola, facilmente reperibile sul 'nostro' sito, contenente l'indicazione di tutti i bacini di utenza, degli stradari etc... .

In estrema sintesi il trasporto in cifre vede 19 plessi che verranno serviti, 650 alunni/e iscritti, 72 linee in totale, 216.016 Km annuali percorsi, 221, infine, gli abbonamenti di linea.

L'attuale gestore è COERBUS, la cooperativa Emilia-Romagna autobus che si è aggiudicata l'ultima gara di appalto.

Il servizio, poi, viene attivato a fronte di dieci iscritti per ciascun percorso, quindi occorrono dieci alunni per poter attivare una linea di trasporto scolastico, mentre per il doppio turno, per il rientro pomeridiano, sono richiesti almeno cinque iscritti.

Bakkali passa quindi a proporre le tariffe del servizio: una tariffa annuale basata sul reddito, dall'esonero per fascia ISEE 0-3.000 euro, sino a un massimo di 348.82 euro per chi ha 35.000 euro di ISEE o supera tale cifra e per chi non presenta la certificazione.

Interessante risulta alla divisione per le varie fasce: fascia di esonero per 39 famiglie, nella prima fascia 28 e, come sempre, la fascia 'più popolosa' per i nostri servizi risulta

quella dai 6 ai 21 mila euro, al pari di quanto si verifica per altri servizi, quali ristorazione, nidi, materne.

Oltre all'impianto tariffario, figurano costantemente delle scontistiche; le tariffe sono aggiornate ogni anno scolastico secondo gli indici ISTAT, la tariffa ha carattere forfettario, vi è lo sconto 10% per mutui prima casa in essere e fratelli frequentanti, la gratuita per il quarto figlio e in presenza di doppio abbonamento.

Passando alle linee guida e alla gara che vi sarà nei prossimi mesi, l'Assessora ricorda che nel 2009 è stata aggiudicata la gara a COERBUS, 'attraverso vari vettori e gestori, quindi vi sono diversi vettori da mettere assieme'.

Su questo particolare servizio, però quest'anno c'è una novità, vale a dire il tema dell'Agenzia Intercent ER, centrale di committenza della regione Emilia-Romagna, incaricata di promuovere un sistema d'acquisto mediante procedura informatizzate per la razionalizzazione delle spese per l'approvvigionamento di beni e servizi nell'ambito delle amministrazioni pubbliche.

Si attueranno scambi con Intercent ER e nel prossimo DPCM tra le categorie di beni e di servizi su cui le Amministrazioni sono obbligate a procedere attraverso centrali di committenza verrà incluso il trasporto scolastico e quindi la regione Emilia-Romagna - Intercent ER bandirà delle gare per conto dei vari enti locali.

Pertanto "noi" ci siamo trovati nella situazione di avere una gara in scadenza, nel settembre 2018, però occorre che il servizio sia organizzato e quindi, anche la gara 'affidata'.

Il DPCM dovrebbe uscire a dicembre, con l'elenco dei servizi che fanno parte obbligatoriamente delle categorie che gli enti locali devono corrispondere: avevamo l'opzione, tramite la stipula di tale accordo, di poter avere una gara "personalizzata", ovvero che rispondesse alle nostre peculiari caratteristiche territoriali e che venissero anche contemplate le linee guida oggi, e a breve anche in Consiglio comunale, in discussione.

'Questa gara', insomma, si configura assolutamente diversa da quella del 2009, i lotti dovrebbero essere "provinciali" e, comunque, con una dimensione più piccola che contempli le particolari caratteristiche dei vari territori.

Tra le linee guida la parte saliente concerne la volontà di addivenire alla scelta del contraente con procedura aperta, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, dove i criteri tecnico-qualitativi prevalgano sui prezzi. La durata sarà di 5 anni dal 2018 al 2023, inoltre si vuole prevedere la possibilità, con una dose di flessibilità che questa tipologia di servizi presenta, di variare (in aumento e/o in diminuzione) la domanda del servizio stesso, rendendo, al fine della sostenibilità economica dei servizi, la gara il più "attraente" possibile.

All'impresa aggiudicataria "chiediamo", come sempre, esperienza nella gestione del settore e, novità non trascurabile, la presenza dell'accompagnamento - assistenza e vigilanza degli alunni. Nella scorsa legislatura si è approvato il Regolamento del trasporto scolastico e nell'occasione è emerso un tema importante, quello dell'accessibilità a questo servizio da parte dei bambini con disabilità. Laddove vi è una autonomia certificata, adesso abbiamo una garanzia in più per poterli accogliere; appaiono vantaggi

anche per l'aspetto delle "relazioni positive" in primis nel contrasto al bullismo, con la presenza di un 'facilitatore, non tanto di un controllore dei bambini'.

Tra l'altro, e vi "teniamo" molto, deve essere previsto l'utilizzo di mezzi a bassa emissione di inquinanti nel rispetto del DM 8.5.2012.

Bakkali, infine, indica la base d'asta, calcolata in 4.62 euro a Km, da cui 'partiamo', mentre la cifra complessiva del valore dell'appalto, al netto dell'IVA, è pari a 9.580.741 euro (più IVA, invece, 10.538815,80 euro).

Mariella Mantovani chiede, circa gli accompagnatori, che tipo di certificazione debbano presentare: sono accompagnatori professionali?, con **Bakkali** a precisare che tutte le caratteristiche verranno indicate nel capitolato, ma non vi sarà uno specifico titolo di studio richiesto.

Alfonso Marrazzo, esperto Ama Ravenna, appare sensibile al tema delle penali; in caso di inosservanze vi saranno penali? E se sì, di quale entità?

Sul ruolo degli accompagnatori ritorna brevemente **Mantovani**, sollecitando chiarimenti sul genere di tutela previsto e, in generale, condividendo l'utilizzo di Intercent ER, una centrale di committenza senz'altro in grado di gestire gare assai corpose ed importanti.

Samantha Tardi rileva che sono stati preventivati dieci mesi, annualmente, come costo al chilometro, deducendo che siano stati tolti i "classici" mesi estivi legati al fermo - pausa scolastica.

Viene, però, successivamente realizzato l'effettivo conguaglio delle giornate?... poiché vanno considerate anche le vacanze Natale - Pasqua etc.

'Questi sono stanziamenti preventivi, poi si fa il conguaglio effettivo oppure concretamente vengono pagati dieci mesi?'

Soffermandosi sul trasporto scolastico, **Daniele Perini** sottolinea di aver proposto interrogazioni per segnalare l'utilizzo di pullmini vecchi anche di 30 anni, con servizi scadenti, privi di aria condizionata, con 'milioni' di chilometri alle spalle: la richiesta è che si mandino in strada mezzi con un determinato numero di chilometri percorsi e dotati di servizi efficienti.

Sul tema della potenziale gratuità degli abbonamenti e della scontistica più in generale ritorna **Francesconi**: si accenna al quarto figlio, ma sono ben poche oggi le famiglie così numerose!

Perchè non si una gara di tre anni? domanda **Alvaro Ancisi**, ritenendo più conveniente un 'limite minore'. **Bakkali** spiega che 'noi' abbiamo chiesto cinque anni ma, soprattutto, elementi di 'personalizzazione' per il Comune di Ravenna.

Dopo che **Perini** ha invitato l'Assessora ad incontrare personalmente i genitori dei ragazzi, disabili e non, che utilizzano i servizi in questione, **Carla Bedei**, dirigente del Servizio Diritto allo Studio, rivolta a *Marrazzo*, quanto alle penali, precisa come si tratti di un tema assai delicato; peraltro è un obbligo presente nei contratti della P.A., un tema più da capitolato che da linee guida, le penali, comunque, ci sono e ci saranno.

In risposta alle sollecitazioni di *Tardi* a proposito del pagamento anche dei mesi estivi, 'questo' è un servizio non pagato a tempo, ma a chilometri effettivamente percorsi, alla luce di rigorosi controlli per verificare che i mezzi 'camminino' davvero.

Circa gli accompagnatori, tema assai dibattuto, si tratta di figure chiamate a svolgere 'un po' il ruolo di dissuasori, un ruolo di indirizzo' nei confronti dei ragazzi, permettendo all'autista di concentrarsi solamente sulla guida e rappresentando un elemento di sicurezza soprattutto per i bambini trasportati.

Quanto ai rapporti con Intercent ER, il servizio di trasporto scolastico, 'ci' è stato dato per certo, verrà incluso nell'elenco di beni e servizi, compresi nel decreto ministeriale da emanarsi a fine anno, per i quali gli Enti dovranno rivolgersi necessariamente alla centrale di committenza.

Intercent ER ha proposto a tutti i comuni dell'Emilia-Romagna il protocollo di intesa, sulla base del quale, per i Comuni aderenti, saranno fatte gare con schede specifiche e personalizzate, contenenti quindi le richieste dei singoli enti.

Per i Comuni, invece, che non aderiranno al protocollo, a causa di svariate ragioni, vi sarà una parte più standardizzata.

Quanto ai tempi, Intercent ER sarà, con ogni probabilità, 'più veloce', ma si conta di pervenire all'aggiudicazione della gara nel 2019; la 'nostra' Amministrazione potrà prorogare di un anno, con l'attuale gestore, il contratto in essere e accedere alla convenzione Intercent ER a partire dall'anno scolastico 2019-'20.

Laura Rossi, capo area Infanzia, Istruzione e Giovani, rivolta in particolare ad *Ancisi*, cerca di chiarire come Intercent ER produrrà una gara per tutti i Comuni dell'Emilia-Romagna entro estate 2019, gara, a titolo esemplificativo, suddivisibile in due parti, la prima per quegli enti che hanno aderito all'ottenimento di schede personalizzate ('è il nostro caso'), la seconda, invece, per quei Comuni non aderenti al protocollo di personalizzazione, costretti, però, una volta uscito il Decreto, ad affidarsi ad una centrale di committenza.

A proposito, poi, dei cinque anni di durata, 'ci' siamo sentiti di dividerli, mentre le cifre, infine, rientrano in una stima 'da noi' elaborata.

Si tratta di un capitolato per lotti, conferma **Mantovani**; Intercent ER ha una base fissa, che 'vale per tutti': 'chiama' le aziende pubbliche, le AUSL, i Comuni...per proporre: '...abbiamo ricevuto queste esigenze da parte di tot Comuni...vi interessa

partecipare?...oltre alla base, vi è anche il lotto che ti interessa..., si tiene conto proprio delle tue peculiarità'.

Insomma, puntualizza la Consigliera,vi è una scheda per cui chi partecipa sa di di avere una base 'uguale per tutti', inoltre può partecipare soltanto 'al lotto 1, al lotto 2, al lotto 3...'.

Perini ricorda l'esistenza di una circolare del Ministero che prescrive l'obbligo dei dipendenti, degli accompagnatori, per i trasporti scolastici, di essere assunti dall'Ente, mentre da parte di **Marco Frati** viene una globale condivisione, con un particolare apprezzamento per aver posto l'accento sulla qualità del servizio.

Venendo all'esame della seconda delibera, **Francesconi** fa presente che, anche in questo caso, si tratta di una serie di linee guida, volte, nello specifico, all'affidamento a terzi della gestione del servizio per l'integrazione scolastica degli alunni diversamente abili nelle scuole, sino alle secondarie superiori.

Siamo in presenza, aggiunge **Bakkali**, di un servizio assai "delicato e strategico", che ha visto, in questi anni, lo stanziamento di una quota di risorse dirette del Comune sempre maggiore nel sostegno scolastico.

Sino al 31 dicembre 2015, anzi sino al 1 gennaio '16 vi era una gestione diretta da parte di Asp, per conto del distretto Ravenna - Cervia -Russi, successivamente con il passaggio di parte dei servizi al Comune il servizio è stato affidato a 'noi', come area Istruzione e Infanzia, valutando il 'senso politico-educativo e ritenendo più opportuno che fosse l'area educativo-pedagogica del servizio sostegno scolastico in un vasto ambito che si 'dirama' dagli asili nido sino alle scuole secondarie di secondo grado.

La gara da cui, in qualche modo, 'deriviamo' è stata aggiudicata ad ASP nel 2016 e avrebbe trovata la propria naturale scadenza il 31 agosto 2018, con la possibilità di proroga per ulteriori due anni.

Alla luce, però, del considerevole aumento di bambini con bisogni 'speciali' e di situazioni certificate dalla neuropsichiatria infantile, non risulta possibile procedere con l' 'attuale gara e con l'attuale capienza': si trattava, infatti, di una gara bandita con un monte ore massimo di di 80.000, a fronte delle 121.000 ore annue necessarie per rispondere al trend attuale.

L'attività sino ad ora è stata condotta dal consorzio Selenia, con 'Il Cerchio', per la fascia 0-6 e 'Progetto Crescita' per scuola dell'obbligo, secondarie di secondo grado, oltre a pre/post scuola e servizi estivi.

A proposito del quadro normativo in cui 'ci muoviamo', spicca innanzitutto la L.104/'92, poi la legge regionale 26/2001 in tema di diritto allo studio, quindi la L.107/'15 e il D.Lgs. 66/'17.

Davvero parliamo di un servizio che impegna numerosi operatori con un significativo volume di ore e, val la pena ricordarlo, gli interventi degli educatori vengono individuati e previsti nel PEI elaborato dalla scuola; 'crediamo' sì nel modello dell'integrazione scolastica individualizzata, ma vi è pure un sostegno diffuso che guarda all'inclusione.

Non si trascura il sostegno ai minori ospedalizzati e a domicilio; l'educatore supporta l'azione dell'insegnante curricolare e di quello di sostegno, assicurando l'assistenza 'specialistica'. La sua è una figura prevista all'interno dell'accordo di programma provinciale, accordo da riprendere senz'altro in questa legislatura, d'intesa col MIUR etc.

Il servizio, inoltre, dovrà prevedere, oltre agli educatori, anche l'intervento degli operatori socio-sanitari, con il coordinamento a carico di almeno un coordinatore psicopedagogico.

'Ci' avvarremo, chiarisce l'Assessora, di procedura ad evidenza pubblica, con offerta economicamente più vantaggiosa e, anche in questo caso, un peso 'nettamente preponderante' attribuito ai parametri tecnico-qualitativi rispetto all'offerta economica, rispetto al tema del 'prezzo'.

Verrà inclusa la clausola sociale di prioritario assorbimento di personale del precedente appaltatore; due anni, poi, la durata del contratto, a decorrere dal 1 settembre 2018 sino al 30 giugno '20, con possibilità di rinnovo per due ulteriori anni e facoltà di proroga di ulteriori dodici mesi in caso di necessità determinate dallo svolgimento della nuova gara.

La base d'asta è di 21.43 euro, di cui il 92% legato ai costi del lavoro, il 5% ai costi generali, il 3% agli utili.

Non è mancato, inoltre, il riferimento al protocollo recentemente sottoscritto da Amministrazione comunale e sindacati sul tema del lavoro e della legalità.

Il valore d'asta di tutto l'appalto, infine, compresi gli eventuali rinnovi, con IVA al 5%, è pari a 15.623.820,09 euro, ma per il periodo 1 settembre 2018-31 agosto '20 il valore della gara si colloca a 5.207.940,03 euro e, con IVA al 5%, a 5.468.337,03.

Una veloce richiesta di chiarimenti da parte di **Tardi**.

Nella parte 'parametri-conteggi', in cui vengono suddivise le ore previste per 21.43 euro della base, 'troviamo' aggiunte anche ore a 19.60 euro: non appare chiara ('...anzi, sembra proprio non esserci') la spiegazione della corrispondenza di 'questi' 19.60: a cosa corrisponde, insomma, quella parte aggiuntiva? **Bakkali**: '...alle O.S.S.'.

Rosanna Biondi, al di là di cifre e bilanci, ritiene opportuno entrare nel merito dell'argomento 'personale', personale proveniente, per questi ruoli, dalle cooperative di servizi. Udita con preoccupazione ed amarezza la 'parola fatale', 'Il Cerchio', la Consigliera afferma con forza di 'ben conoscere' le caratteristiche di quanti vengono utilizzati per le mansioni ricordate: '...tutta gente senza arte né parte...personale a basso costo...presente solamente per fare le ore, privo di una qualche competenza'.

Si è assistito a scene 'veramente imbarazzanti, con l'educatore, terminato l'orario di mensa, pronto ad accendersi una 'bella sigarettona', vicino alla porta, davanti ai bambini, ignaro, persino, di non poter fumare in loro presenza; per non parlare, poi, della bidella che 'si prostituiva e...radunava i clienti...'

Che tristezza pensando ai tanti ragazzi capaci, che hanno studiato, purtroppo disoccupati.

A giudizio di Biondi , vanno fatti 'veri bandi, con verifiche serie'; da respingere il ricorso alle cooperative in questi ambiti tanto delicati.

Riferendosi a quanto emerso in precedenza circa il contributo di un O.S.S. , in taluni casi, quando a richiederlo è la patologia dell'utente, **Michele Distaso** chiede maggiori delucidazioni: l'O.S.S. lavora insieme, nelle medesime ore dell'educatore?

La domanda solleva perplessità di natura economica poiché, ovviamente, i costi verrebbero raddoppiati; in realtà non di rado l' O.S.S. fa l'educatore, e accade anche il contrario, con i ruoli, anche in base all'esperienza del Consigliere, che vengono a 'mischiarsi'.

Va spezzata, comunque, una lancia a favore degli educatori delle cooperative.

Nel 'nostro' Paese manca una vera normativa. A sostenerlo è **Perini** che dà ragione a Biondi nel sottolineare che spesso persone pur 'qualificate' cambiano i pannoloni; qualcosa si è mosso se pensiamo che sino a inizi anni '90 esistevano ancora scuole e classi differenziate', ma persiste tuttora un preoccupante vuoto normativo.

Allo Stato per troppo tempo 'è andato bene' ridurre i finanziamenti in settori delicati come quelli oggi in discussione , con i Comuni costretti a farsi carico delle tante esigenze: anche per questo sorsero negli anni '80 le cooperative, nate pure, va riconosciuto, per offrire possibilità lavorative a persone in chiara difficoltà economica, ragazze madri etc.

Certo, è inammissibile che 'oggi cambi il pannolone, domani insegni l'abc'.

Non si dimentichi, infine, l'altro tema critico, legato al lavoro per i disabili, con lo Stato che 'se ne frega!'.

Bakkali respinge le gravi accuse lanciate da *Biondi* ('non possiamo escludere singoli casi, tutti, però, da dimostrare), mentre **Rossi** invita *Tardi* a considerare la lettera f) del dispositivo della delibera: '...la basa d'asta soggetta a ribasso viene stabilita in 21.43 euro per ora di intervento frontale dell'educatore...e il costo orario degli operatori socio-sanitari è stabilito nella proporzione del 91.5% del costo orario dell'educatore - proprio 19.60 euro circa'.

I lavori hanno termine alle ore 17.21

La presidente della Commissione 6

Chiara Francesconi

Il segretario verbalizzante

Paolo Ghiselli